

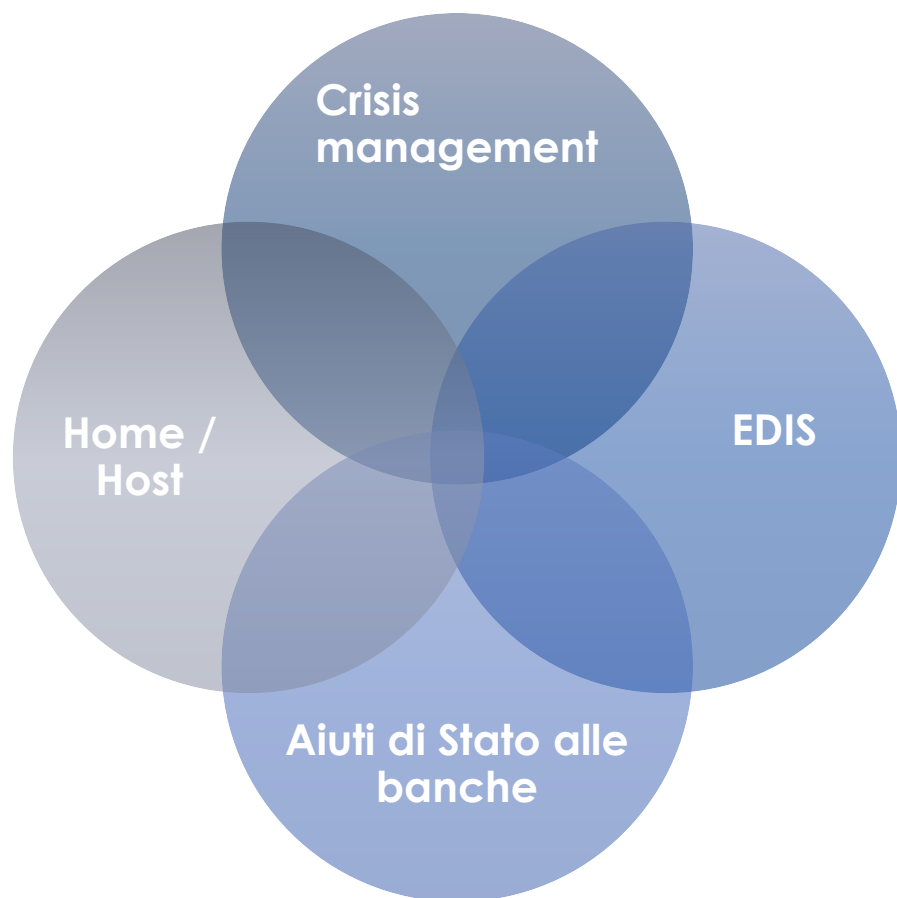


## **Completamento della Banking Union e Riforma del framework di Gestione delle Crisi**

Elisa Coletti, Guido Faltoni, Stefano Patruno

Sadiba 45 - Varignana, 20 maggio 2022

# Un quadro d'insieme: questioni aperte, tra loro legate

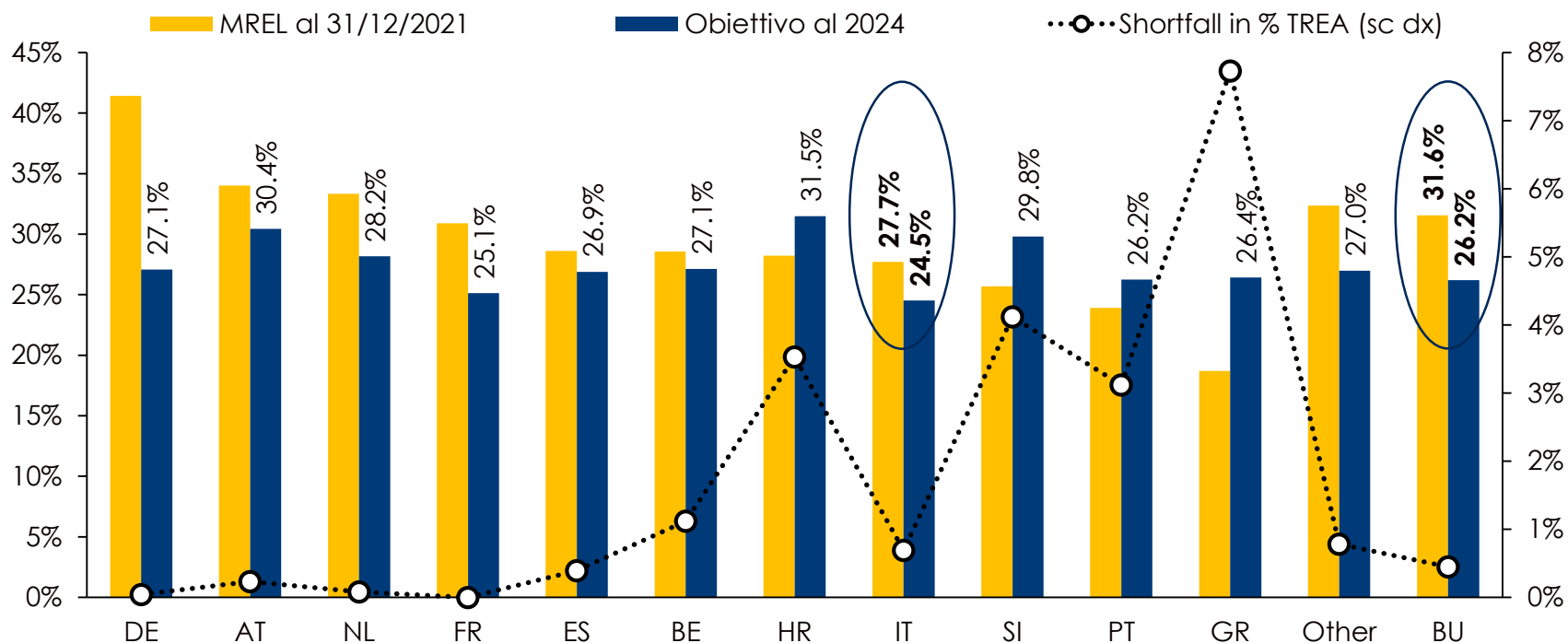


Ai temi chiave di EDIS e della gestione delle crisi si legano le questioni degli aiuti di stato alle banche, del trattamento prudenziale dei titoli sovrani (col dibattito su risk reduction vs risk sharing), delle interazioni tra autorità dei paesi d'origine dei gruppi cross-border e autorità dei paesi delle controllate (home/host). Tali temi vanno affrontati congiuntamente.

# Molti i progressi compiuti: prosegue l'avvicinamento di MREL agli obiettivi

- Rispetto al target al 2024 del 26,2% del TREA per le banche della Banking Union, lo stock di MREL in essere a fine 2021 appare in aggregato più che adeguato, essendo pari a 31,6%. Ciò vale anche per il MREL delle 11 italiane del campione.
- Tuttavia, alcune banche non sono ancora in linea con i requisiti, mostrando una carenza di passività idonee. Comunque, il deficit continua a ridursi.
- Sono le banche più piccole quelle con i maggiori progressi da compiere verso il target. Nessuna G-SII ha riportato un deficit.

## Requisito MREL al 2024, MREL in essere al 31/12/2021 e deficit (%). 81 banche della Banking Union



Fonte: SRB MREL Dashboard – Q4.2021. Tutti i dati del grafico includono il CBR.

# La crisi di Sberbank Europe, banca cross-border di dimensioni limitate

- Una crisi di liquidità a causa dei deflussi di depositi in conseguenza dell'impatto reputazionale delle tensioni geopolitiche, dopo l'invasione russa dell'Ucraina.
- Coinvolte 8 banche e diverse Autorità di risoluzione
- Risolta in tempi molto brevi, attraverso un mix di liquidazioni e risoluzioni

|               | Banca / Paese                       | Strategia di gestione della crisi                 | Totale attivo a fine 2020 (EUR mln) | Quota su TA (%) | Numero Sportelli | Quota su sportelli (%) |
|---------------|-------------------------------------|---|-------------------------------------|-----------------|------------------|------------------------|
| Banking Union | Sberbank Europe AG, Austria         | <b>Liquidazione</b>                               | 2.479                               | 0,2             | 1                | 0                      |
|               | Sberbank d.d., Croazia              | <b>Risoluzione</b> , cessione a Croatian Postbank | 1.371                               | 1,9             | 31               | 3                      |
|               | Sberbank banka d.d., Slovenia       | <b>Risoluzione</b> , cessione a NLB               | 1.823                               | 3,4             | 12               | 3                      |
| UE non-BU     | Sberbank CZ, a.s., Rep. Ceca        | <b>Liquidazione</b>                               | 3.359                               | 1,1             | 24               | 1                      |
|               | Sberbank Magyarország Zrt, Ungheria | <b>Liquidazione</b>                               | 1.216                               | 0,8             | 27               | 1                      |
| Paesi non-UE  | Sberbank Srbija a.d., Serbia        | <b>Risoluzione</b> , cessione ad AIK Banka        | 1.257                               | 3,0             | 33               | 2                      |
|               | Sberbank a.d. Banja Luka, BIH       | <b>Risoluzione</b> , cessione a Nova Banka        | 469                                 | 9,5             | 27               | 8                      |
|               | Sberbank BH d.d. Sarajevo, BIH      | <b>Risoluzione</b> , cessione ad ASA Banka        | 766                                 | 6,2             | 32               | 8                      |

# Crisis management: principali questioni aperte ...

- **Dicotomia tra banche grandi e medio piccole:** in caso di crisi le prime andranno in risoluzione, le seconde, non superando il **test di interesse pubblico (PIA)**, saranno gestite secondo le leggi di insolvenza nazionali, diverse tra loro.
- **La liquidazione coinvolge anche i DGS nazionali.** Riforma BRRD correlata a quella della DGSD e all'introduzione di EDIS.
- Punto chiave è **l'ambito di applicazione della risoluzione:** deve rimanere "*for the few, not for the many*", oppure va ampliato alle banche più piccole?
- Nei sistemi frammentati la presenza di molte LSI pone l'accento sulle **difficoltà delle banche piccole nell'accesso al funding sul mercato wholesale** per poter costituire le passività ammissibili a bail-in.

## ... e possibili modifiche e ambiti di armonizzazione della nuova riforma (CMDI framework)

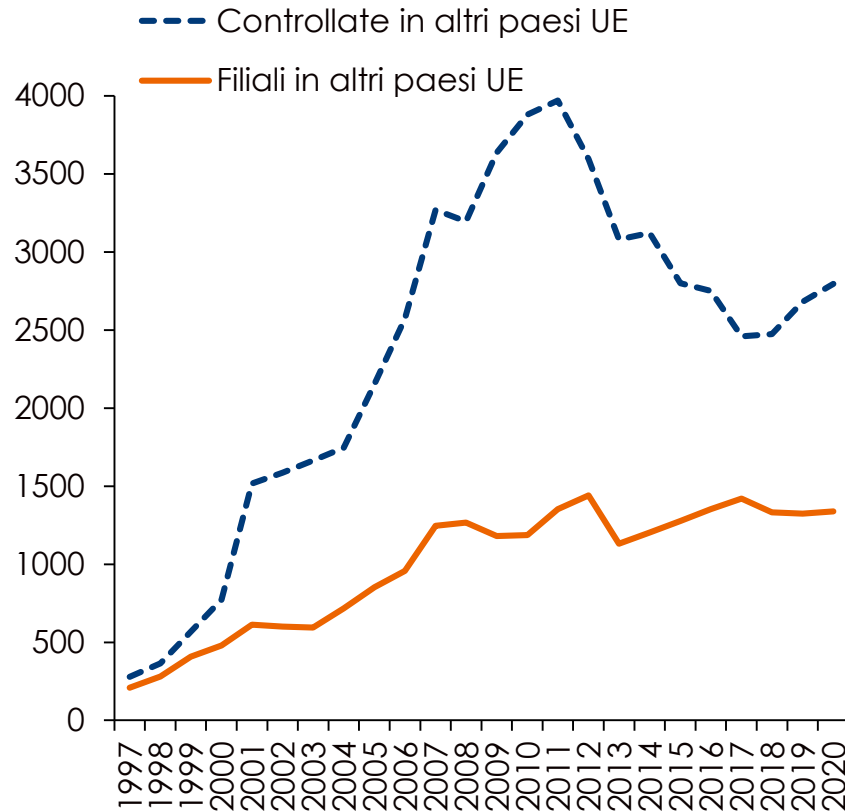
- Possibilità, avanzata informalmente dalla CE nel 2020, di armonizzare le procedure di insolvenza creando un **regime europeo di liquidazione bancaria** (*Orderly Liquidation Tool, OLT*), alternativo alla risoluzione, per evitare le liquidazioni atomistiche disordinate.
- OLT dovrebbe prevedere anche **azioni preventive e alternative** alla mera messa in liquidazione delle banche in difficoltà, con un ruolo armonizzato dei DGS. Questa posizione è sostenuta in un paper della banca d'Italia.
- Altra area di possibile intervento è l'**armonizzazione delle definizioni nazionali di insolvenza** in coerenza con FOLTF, per evitare situazioni limbo.
- **Ruolo dei DGS e ambito d'azione.** Posizioni polarizzate tra semplice rimborso dei depositanti e possibili interventi preventivi del DGS per evitare la liquidazione atomistica: legame con la *depositor preference* e ruolo chiave del *least cost test*.
- In sintesi, forti bias nazionali spingono verso due possibili strade: una **maggiore applicazione della risoluzione** oppure **mantenere un doppio binario risoluzione-OLT**
- OLT è ancora sul tavolo? o al contrario l'orientamento generale è quello di ampliare l'ambito di applicazione della risoluzione, con alcuni elementi di salvaguardia? in particolare in tema di requisiti MREL e nell'attivazione di strumenti di risoluzione alternativi al bail-in.

# EDIS: il modello ibrido potrebbe sbloccare l'impasse e avviare un percorso di graduale mutualizzazione

|  | Modello "ibrido"  | Proposta della CE (2017)  |
|--|---|---|
| <b>Ammontare di risorse disponibili</b>          | 0.8% dei depositi garantiti, di cui una parte resta a livello nazionale.  | 0.8% dei depositi garantiti.  |
| <b>Allocazione dei fondi</b>                     | <b>Coesistenza tra DGS nazionali e fondo centrale.</b> La ripartizione dipenderebbe dal grado di ambizione di EDIS.   | In una prima fase 0.4% dei depositi garantiti verrebbero costituiti a livello europeo, fino ad arrivare nella seconda fase allo 0.8%.           |
| <b>Tipo di supporto</b>                          | <b>Supporto di liquidità ai DGS in difficoltà da parte del fondo centrale.</b> In caso di risorse insufficienti a livello europeo, prestiti su base volontaria o obbligatoria da parte degli altri DGS nazionali. | <b>Per fasi, di riassicurazione e successiva co-assicurazione,</b> con graduale copertura delle perdite, <b>fino a piena mutualizzazione</b>    |
| <b>Interventi coperti da EDIS</b>                | <b>Supporto di liquidità solo nell'ambito di decisioni di risoluzione europee.</b> Nessun supporto per misure alternative da parte del DGS nazionale.   | <b>Gradualmente tutti gli interventi dei DGS nazionali verrebbero coperti,</b> con piena armonizzazione degli strumenti a disposizione dei DGS. |
| <b>Governance</b>                                | <b>Coesistenza di una governance nazionale ed europea,</b> con il fondo centrale gestito dal SRB  | Alla fine del periodo di costituzione, EDIS sarebbe gestito dal SRB   |
| <b>Contribuzioni</b>                             | Basate sul profilo di rischio della banca, relativamente al sistema bancario nazionale (per i contributi al DGS) e al sistema bancario europeo (per i contributi al fondo centrale)                               | Basate sul profilo di rischio della banca relativamente al sistema bancario europeo.  |
| <b>Evoluzione verso la piena mutualizzazione</b> | <b>Possibile ma lasciata a decisioni politiche future</b>   | <b>Graduale e basata sul raggiungimento di obiettivi di riduzione dei rischi</b>  |

# La questione home/host

**Totale attivo cross-border di banche dell'eurozona in altri paesi UE (EUR mld)**



Fonte: BCE, Structural financial indicators

- Nonostante la Banking Union, non si è verificata una tendenza al consolidamento cross-border. Anzi si è assistito a una ri-frammentazione.
- Persistono ostacoli regolamentari. Supervisione unica a livello consolidato e delle autorità host a livello individuale delle controllate. Unica eccezione le *branch*.
- Interazione home/host nella distribuzione di capitale e liquidità. Le autorità host hanno potuto mantenere requisiti prudenziali addizionali a beneficio delle controllate.
- il tema delle tensioni tra autorità home e host rimane inscindibile dalla creazione di EDIS, così da garantire alle autorità e agli investitori europei la certezza di poter contare su reti di salvataggio comuni.



# Una roadmap per completare la banking union

- Per risolvere i problemi le Istituzioni UE stanno cercando di seguire un approccio olistico. Le discussioni tecniche si sono concentrate su 4 aree d'intervento
  - Un **quadro più armonizzato di gestione delle crisi** in aggiunta a quello della risoluzione per le banche sistemiche;
  - Un sistema di garanzia dei depositi bancari comune, partendo dal **modello di EDIS ibrido** che permetta un supporto di liquidità tra i DGS nazionali;
  - Maggiore integrazione del mercato bancario europeo per **rimuovere gli ostacoli creati dalle tensioni tra paesi home e host**;
  - Ulteriori **misure di riduzione dei rischi** con un focus sul trattamento prudenziale e sulla diversificazione delle esposizioni sovrane nei bilanci bancari
- Sul tavolo dell'Eurogruppo c'è un **piano in 2 fasi**. Prima fase: implementazione in parallelo di misure prioritarie per ciascuna area d'intervento, tra cui un EDIS ibrido e la proposta di BRRD3 entro fine 2022. Misure d'integrazione più profonda verrebbero lasciate a una seconda fase previa verifica dei risultati raggiunti. Prossimo Eurogruppo lunedì 23/05.

## Possibile timeline della roadmap sul completamento dell'Unione Bancaria

